

interna del Governo, specie in rapporto alla crisi economica ed alle agitazioni operaie.

« Graziadei, Remondino, Marabini, Rabezana, Belloni, Bombacci, Gnudi, Garosi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se vigono ancora le leggi che dovrebbero garantire le libertà di associazione, di riunione, di sciopero e quali provvedimenti intenda adottare contro chi ne impedisce l'esercizio.

« D'Aragona ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui criteri che hanno determinato a permettere la concentrazione a Roma di migliaia di uomini armati e militarmente organizzati, in ispregio a precise disposizioni del codice penale — e sulla assistenza passiva dei funzionari preposti all'ordine pubblico di fronte a reati d'ogni genere — uccisioni, ferimenti, oltraggi a pacifici cittadini — compiuti dai suddetti uomini armati nelle giornate che vanno dal 9 al 13 novembre —; nonchè sui criteri generali di politica interna per cui continuano in molte provincie d'Italia uccisioni, violazioni di domicilio, aggressioni e ferimenti senza che nè i colpevoli vengano puniti nè provvedimenti disciplinari vengano presi a carico di quei funzionari della Stato che si rendono complici o conniventi nella consumazione dei suddetti reati.

« Vacirca ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni che lo hanno spinto a riesumare l'ormai sepolto articolo 56 della legge del 1907 in confronto dei ferrovieri, e se eventualmente tale riesumazione nasconda il fine recondito di voler intimidire i ferrovieri perchè non reagiscano se il Governo tenterà di togliere loro le conquiste già fatte ed a non rendere esecutivi gli impegni presi a soluzione dello sciopero del gennaio 1920.

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere i criteri ai quali si è ispirata fino ad ora la politica del Governo in riguardo alla cooperazione, e quali provvedimenti il Governo stesso intenda attuare per la salvaguardia e l'incremento delle forze sane della cooperazione italiana.

« Donati ».

« La Camera, delibera di nominare una Commissione parlamentare d'inchiesta la quale accerti l'onere sostenuto dallo Stato per sussidiare o stimolare la cooperazione, il modo e i criteri con cui furono distribuiti i concorsi finanziari, il funzionamento dell'Istituto di credito per la cooperazione e determini ogni eventuale responsabilità.

« Giuriati, Torre Edoardo, Federzoni, Acerbo, Caradonna, Sardi, Caetani, Buttafochi, Rocco Alfredo, Siciliani, D'Ayala, Bottai, Finzi ».

« La Camera, rilevando che il Governo continua a tollerare, quando non aiuta coi suoi organi esecutivi e giudiziari, la aperta organizzazione di bande armate, che con la violenza contro il diritto di vita e di libertà del proletariato tendono a scaricare su questo le più gravi conseguenze della guerra e della crisi, constatata, che il programma col quale esso era sorto in contrapposizione al Governo precedente, come restauratore della legge violata ed organo di uno stato di diritto superiore agli interessi particolari, è ancora una volta miseramente fallito.

« Baratono, Vella, Lucci, Trozzi, Lazzari, Cosattini, Musatti, Nobili, Garibotti, Smorti, Zanardi, Innamorati, Tonello, Paolino, Momigliano, Cagnoni, Giacometti ».

Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta. Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alle mozioni, delle quali ho dato lettura, i proponenti si metteranno d'accordo col Governo per stabilire il giorno della discussione.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sull'ordine del giorno della seduta di domani ha chiesto di parlare l'onorevole Sandulli. Ne ha facoltà.

SANDULLI. Chiedo che nella tornata di domani sia iscritto lo svolgimento della mia proposta di legge a favore dei danneggiati dalle evaporazioni del Vesuvio.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici consente ?

MICHELI, ministro dei lavori pubblici, Consento.